

Con il
**NUOVO PERCORSO DI CURA
PER I PAZIENTI CRONICI**

**(-)
MANCATO COORDINAMENTO
FRA LA GESTIONE DI PATOLOGIE
ACUTE E CRONICHE**

**(-)
MANCATA "REGIA" DEL MEDICO
CHE VI CURA DA UNA VITA**

**(=)
UGUALI TEMPI D'ATTESA PER
VISITE ED ESAMI**

**IN QUANTO NON VARIA IL NUMERO DI
STRUTTURE, NON VARIA IL NUMERO
DI SPECIALISTI E NON VARIA IL NUMERO
DI PAZIENTI**

**(+)
MAGGIORE STRESS**

**(-)
POSSIBILE COMPROMISSIONE
DEL RAPPORTO DI FIDUCIA CON
IL PROPRIO MEDICO CURANTE**

**(+)
MAGGIORE DISAGIO
SE NON SI GRADISCE LA
STRUTTURA E/O LO SPECIALISTA
INDICATI DAL "GESTORE"
(VINCOLO PER UN ANNO, PRIMA DI POTER CAMBIARE)**

**NUOVO PERCORSO DI CURA PER I
PAZIENTI CRONICI**

Una discutibile opportunità che potrebbe peggiorare la qualità della tua vita e l'evoluzione delle tue patologie.

Per fortuna il Cittadino è

assolutamente libero

di non scegliere alcun "gestore"

e di continuare ad affidarsi alle
cure complete del proprio
Medico di Famiglia,

continuando a ricevere tutte
la cure, finora ricevute, e ad
usufruire di tutte le visite e
gli esami prescritti
dal proprio
Medico di Famiglia

GLI SVANTAGGI PER IL PAZIENTE CRONICO

**CHE SCEGLIE UN GESTORE DIVERSO
DAL SUO MEDICO DI FAMIGLIA**



Regione Lombardia

II PERCORSO DI PRESA IN CARICO: UNA DISCUTIBILE OPPORTUNITA' PER I PAZIENTI CRONICI

Nel nuovo modello proposto dalla Regione Lombardia, un medico gestore **diverso dal Medico di Famiglia** del tutto **autonomo nelle decisioni** che saranno **indipendenti dall'opinione del Medico di Famiglia**, organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per rispondere ai bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni ed interventi di cura specifici, **non condivisi con il Medico di Famiglia**, prescrivendo le cure farmacologiche **a suo avviso** più appropriate, ma che **potrebbero contrastare con le prescrizioni relative a patologie non strettamente correlate a quelle croniche**, che resterebbero di pertinenza del Medico di Famiglia.

PERCHE' NON SCEGLIERE IL NUOVO MODELLO DI PRESA IN CARICO

Il Paziente che, per sua scelta autonoma e del tutto volontaria, decidesse di togliere la fiducia nella cura delle patologie croniche al proprio Medico di Famiglia, per affidarle ad un "gestore", sarebbe alleggerito dalla responsabilità di prenotare visite ed esami, ma, **per un anno**, e di anno in anno, sarebbe **obbligato ad eseguire visite ed esami dove e da chi decide il "gestore" senza la possibilità che il proprio Medico di Famiglia possa orientare la scelta, e senza la possibilità di cambiare "gestore"** (fatti salvi alcuni casi particolari che sarebbero da valutare da un'apposita commissione).

CHI E' IL PAZIENTE CRONICO?

Il Paziente "cronico" è un paziente particolare che soffre di **una o più malattie croniche**, ovvero che durano nel tempo e tendono a non guarire, e che **spesso si associano ad episodi acuti di altre malattie**, la cui cura **può interferire e/o influenzare la terapia delle malattie croniche**.

LA SCELTA DI UN MEDICO DI FIDUCIA

Nel nuovo modello di presa in carico proposto dalla Regione, **al quale il Paziente cronico non ha alcun obbligo di aderire**, essendo **del tutto libero di continuare ad affidare la cura delle proprie patologie croniche al suo Medico di Fiducia**, secondo la Regione, Il medico "gestore" garantirebbe il coordinamento e l'integrazione tra i differenti livelli di cura e i vari attori del Sistema Sanitario e Sociosanitario Lombardo (Medici Specialisti, Strutture Sanitarie e Sociosanitarie pubbliche e private, Farmacie, Infermieri, ecc.).

Il "gestore" **non garantirebbe**, contrariamente a quanto si possa pensare, **il coordinamento con Medici di Medicina Generale/Pediatri di libera Scelta che trovando il nuovo modello negativo, non abbiano aderito al nuovo modello ed intendano continuare a gestire, i propri Pazienti che hanno fiducia in loro**, continuando ad avere **parte attiva e significativa nella scelta degli esami da effettuare e degli specialisti da consultare**, come sempre fatto.

II PERCORSO PERSONALIZZATO

Secondo il nuovo modello proposto dalla Regione,

Il paziente **che intende togliere la fiducia al proprio Medico di Famiglia per la cura delle sue patologie croniche** ufficializza la scelta del proprio medico ge-

store, dichiarando la sua formale adesione al nuovo percorso di accompagnamento e **stringendo un patto di cura che lo vincola per un anno**.

In seguito il medico "gestore", **diverso dal Medico di Famiglia**, programma annualmente, insieme al paziente (**ma non insieme al Medico di Famiglia**), tutti gli interventi sanitari e sociosanitari che ritiene necessari per un miglior controllo della sua patologia, garantendo così le cure ed i controlli periodici che ritiene più appropriati, **indipendentemente dal parere del Medico di Famiglia** che continuerà a curare solo patologie acute, o, comunque **non strettamente correlate alle patologie croniche**.

ORGANIZZAZIONE DI VISITE ED ESAMI

Il medico "gestore" scelto dal paziente, **togliendo la fiducia al proprio medico di Famiglia**, per l'accompagnamento nel nuovo percorso di presa in carico assicura la prenotazione di visite, esami ed altri servizi in coerenza con quelle che ritiene siano le necessità del paziente, **indipendentemente dal gradimento del Paziente della struttura o dello Specialista indicati**.

IL VALORE DEL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA

La consapevolezza di continuare ad **affidarsi ad un Medico di Famiglia che conosce il quadro completo delle patologie croniche, acute e subacute del Paziente e che ha come unico interesse la cura della persona nel suo insieme, vale molto di più della presunta gestione di tutti gli adempimenti burocratici** collegati alla patologia e del presunto sollevamento da **stress e preoccupazioni** legati alla gestione della propria cronicità che, anzi, **potrebbero essere maggiori sapendo che non c'è più il Medico di Famiglia a coordinare la gestione di tutte le patologie**.